



## 13° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

26 GIUGNO 2022

Lectures: 1Re 19,16-21; Salmo 15; Galati 5,1.13-18; Luca 9,51-62

a cura di don Alfonso Rossi

### PREFAZIO: GESU' VIA AL PADRE

E' veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie in ogni tempo e in ogni luogo  
a te, Padre santo, Signore del cielo e della terra,  
per Gesù Cristo Signore nostro.

Per mezzo di lui, tua Parola vivente,  
hai creato il mondo e governi con giustizia ogni cosa.

Fatto carne, lo hai dato a noi come mediatore.

Egli ha detto a noi le tue parole e ci ha chiamato a seguirlo:

Egli è la **VIA** che a te conduce,

la **VERITA'** che ci fa liberi,

la **VITA** che ci riempie di gioia.

Per mezzo di lui, tuo Figlio,

raccogli in una sola famiglia gli uomini

creati per la gloria del tuo nome,

redenti con il sangue della croce

e segnati dal sigillo dello Spirito.

Per questo mistero di salvezza,

con tutti gli angeli proclamiamo la tua gloria,

ora e nei secoli eterni, cantando con gioia: Santo, Santo, Santo

### DOMANDE PER LA RIFLESSIONE

- Rileggo questo Prefazio: so ancora stupirmi di fronte ai messaggi religiosi della Parola di Dio, della Liturgia, della Tradizione della Chiesa?
- GESU' E' LA LIBERTA'. E' il tema di fondo della lettera ai Galati. I seguaci di Gesù sono liberi per quanto riguarda molte prescrizioni e tradizioni ebraiche; liberi di fronte ai comportamenti dei pagani dell'epoca; liberi nell'essere diversi. Liberi non libertini. La libertà è un dono di Gesù perché: "non si vive più secondo la carne, cioè da egoisti, ma, mediante l'amore, siamo al servizio gli uni degli altri vivendo secondo lo spirito".
- Finalmente! La Corte suprema degli Stati Uniti ha stabilito che l'aborto non è un diritto. L'abbiamo sempre detto noi credenti e tutti quelli che hanno a cuore la vita. La soppressione di un innocente, un bambino o una bambina che sia, non è un diritto. E' un dramma, una tragedia, un problema di coscienza che richiede aiuto, comprensione. Spesso anche perdono. Se proprio vogliamo usare la parola "diritto", il diritto primario è quello alla vita e la salvaguardia dell'innocente, del più fragile, di chi non ha possibilità di difesa. Mi auguro che i nostri telegiornali, se davvero vogliono fare un servizio pubblico e non essere di parte come lo sono spesso, riportino i commenti alla sentenza di tutti gli opinionisti e non solo di alcuni critici anche per suscitare un giusto dibattito che non è solo politico ma anche morale e culturale!